

## 7.a DOMENICA DEL T.O. - C

*Qual è la perfezione dell'amore? È amare  
anche i nemici, ed amarli perché diventino fratelli.  
S. Agostino, Ep. di Giov., Tr. 1, 9*

### LITURGIA DELLA PAROLA

#### PRIMA LETTURA

**1Sam 26,2.7-9.12-13.22-23**

*Il Signore ti aveva messo nelle mie mani e non ho voluto stendere la mano.*

Dal primo libro di Samuèle

In quei giorni, Saul si mosse e scese nel deserto di Zif, conducendo con sé tremila uomini scelti d'Israele, per ricercare Davide nel deserto di Zif.

Davide e Abisài scesero tra quella gente di notte ed ecco, Saul dormiva profondamente tra i carriaggi e la sua lancia era infissa a terra presso il suo capo, mentre Abner con la truppa dormiva all'intorno. Abisài disse a Davide: «Oggi Dio ti ha messo nelle mani il tuo nemico. Lascia dunque che io l'inchioidi a terra con la lancia in un sol colpo e non aggiungerò il secondo». Ma Davide disse ad Abisài: «Non ucciderlo! Chi mai ha messo la mano sul consacrato del Signore ed è rimasto impunito?».

Davide portò via la lancia e la brocca dell'acqua che era presso il capo di Saul e tutti e due se ne andarono; nessuno vide, nessuno se ne accorse, nessuno si svegliò: tutti dormivano, perché era venuto su di loro un torpore mandato dal Signore.

Davide passò dall'altro lato e si fermò lontano sulla cima del monte; vi era una grande distanza tra loro. Davide gridò: «Ecco la lancia del re: passi qui uno dei servitori e la prenda! Il Signore renderà a ciascuno secondo la sua giustizia e la sua fedeltà, dal momento che oggi il Signore ti aveva messo nelle mie mani e non ho voluto stendere la mano sul consacrato del Signore».

#### SALMO RESPONSORIALE

**Sal 102**

***R/. Il Signore è buono e grande nell'amore.***

Benedici il Signore, anima mia,  
quanto è in me benedica il suo santo nome.

Benedici il Signore, anima mia,  
non dimenticare tutti i suoi benefici. **R/.**

Egli perdona tutte le tue colpe,

guarisce tutte le tue infermità,  
salva dalla fossa la tua vita,  
ti circonda di bontà e misericordia. **R/.**

Misericordioso e pietoso è il Signore,  
lento all'ira e grande nell'amore.  
Non ci tratta secondo i nostri peccati  
e non ci ripaga secondo le nostre colpe. **R/.**

Quanto dista l'oriente dall'occidente,  
così egli allontana da noi le nostre colpe.  
Come è tenero un padre verso i figli,  
così il Signore è tenero verso quelli che lo temono. **R/.**

## **SECONDA LETTURA**

**1Cor 15,45-49**

*Come eravamo simili all'uomo terreno, così saremo simili all'uomo celeste.*

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, il primo uomo, Adamo, divenne un essere vivente, ma l'ultimo Adamo divenne spirito datore di vita.

Non vi fu prima il corpo spirituale, ma quello animale, e poi lo spirituale.

Il primo uomo, tratto dalla terra, è fatto di terra; il secondo uomo viene dal cielo. Come è l'uomo terreno, così sono quelli di terra; e come è l'uomo celeste, così anche i celesti.

E come eravamo simili all'uomo terreno, così saremo simili all'uomo celeste.

## **CANTO AL VANGELO (Gv 13,34)**

Alleluia, alleluia.

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore:

come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

Alleluia.

## **VANGELO**

**Lc 6,27-38**

*Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso.*

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«A voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Da' a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro.

E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro. Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi.

Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso.

Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio».

### **PREGHIERA DEI FEDELI**

Fratelli e sorelle, avvolti dall'amore misericordioso di Dio e chiamati da Cristo a rispondere con l'amore anche del nemico, chiediamo ora nella preghiera di essere capaci di un tale amore senza misura.

Preghiamo insieme e diciamo: ***Rendici, Signore, segno del Vangelo.***

1. Per i cristiani perseguitati da poteri ostili: non venendo mai meno all'amore divengano segno del Vangelo per quanti mostrano loro odio e avversione. Preghiamo.
2. Per noi, credenti in una società non cristiana: amando la vita e la dignità di ogni persona umana possiamo divenire segno del Vangelo per quanti l'ignorano o lo disprezzano. Preghiamo.
3. Per la Chiesa, tentata di uniformarsi al mondo: scegliendo la povertà per amore di Cristo e del debole divenga segno del Vangelo in una cultura marchiata dalla sete di guadagno, potere e piacere. Preghiamo.
4. Per le famiglie divise: offrendo e accogliendo il perdono divengano segno del Vangelo in una società che va perdendo la stima per la stabilità e fedeltà del legame tra l'uomo e la donna. Preghiamo.
5. Per quanti hanno visto uccisa una persona cara: perdonando e amando divengano segno del Vangelo fra le violenze che macchiano la convivenza civile. Preghiamo.
6. Per i governanti che si dicono cristiani: scegliendo vie di pace, di dialogo, di disarmo divengano segno del Vangelo in un mondo in cui sembrano prevalere le contrapposizioni e rinascere la corsa agli armamenti. Preghiamo.

Ascolta, Padre, la nostra preghiera e donaci lo Spirito Santo affinché nell'amore verso tutti emerga in noi l'immagine dell'uomo celeste, Cristo, nostro Signore. Amen.

## PERCORSO ESEGETICO

***La luce divina che il Verbo eterno accende nel cuore dei credenti  
rivela la povertà interiore e la soggezione al maligno  
di coloro che non sanno amare  
e spinge a un'incessante e amorevole supplica al Padre celeste  
per coloro che si trovano in tale miserevole condizione.***

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI, CAP. 8, 31-59

Gesù rispose: “In verità, in verità vi dico: chiunque commette il peccato è schiavo del peccato”. (v. 4)

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI, CAP. 12, 37-50

Io come luce sono venuto nel mondo, perché chiunque crede in me non rimanga nelle tenebre. (v. 6)

DAL VANGELO SECONDO LUCA, CAP. 23, 33-46

Gesù diceva: “Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno”. (v. 34a)

DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI, CAP. 7, 51-60

Poi [Stefano] piegò le ginocchia e gridò forte: “Signore, non imputar loro questo peccato”. Detto questo, morì. (v. 60)

DALLA SECONDA LETTERA DI S. PAOLO APOSTOLO AI CORINZI, CAP. 4, 1-6

E se il nostro vangelo rimane velato, lo è per coloro che si perdono, ai quali il dio di questo mondo ha accecato la mente incredula, perché non vedano lo splendore del glorioso vangelo di Cristo che è immagine di Dio. (v. 3)

DALLA SECONDA LETTERA DI S. PAOLO APOSTOLO A TIMOTEO, CAP. 2, 14-26

Un servo del Signore non dev'essere litigioso, ma mite con tutti ... dolce nel riprendere gli oppositori, nella speranza che Dio voglia loro concedere di convertirsi, perché riconoscano la verità e ritornino in sé sfuggendo al laccio del diavolo, che li ha presi nella rete perché facessero la sua volontà. (vv. 24-26)

DALLA PRIMA LETTERA DI S. GIOVANNI APOSTOLO, CAP. 3

Chi commette il peccato viene dal diavolo, perché il diavolo è peccatore fin dal principio. Ora il Figlio di Dio è apparso per distruggere le opere del diavolo. (v. 8)

DAL LIBRO DELLA SAPIENZA, CAP. 11, 21-12, 26

Tu, padrone della forza, giudichi con mitezza; ci governi con molta indulgenza, perché il potere lo eserciti quando vuoi. Con tale modo di agire hai insegnato al tuo popolo che il giusto deve amare gli uomini; inoltre hai reso i tuoi figli pieni di dolce speranza perché tu concedi dopo i peccati la possibilità di pentirsi. (vv. 12, 18-19)

## COMMENTO PATRISTICO

### LEONE MAGNO Dal Discorso 17, 1-4

Per vivere secondo il Vangelo, carissimi, è molto utile conoscere l'antica Legge, sia perché alcune norme di questa sono passate nella nuova disciplina, sia perché la stessa pratica religiosa della Chiesa dimostra che il Signore Gesù non è venuto per abolire la Legge, ma per darle compimento (Mt 5, 17). Infatti, decaduti i segni con cui si preannunziava l'avvento del nostro Salvatore, e compiute le figure – dileguatesi all'apparire della verità –, tutte le prescrizioni che erano state suggerite dalla pietà sia come norma di condotta sia per assicurare la purezza del culto divino, rimangono in vigore anche per noi nella medesima forma: tutto ciò che andava bene tanto per l'uno che per l'altro Testamento non ha subito cambiamenti di sorta. Quindi, è sempre efficacissima presso Dio la preghiera accompagnata dalle opere di misericordia, poiché chi non distoglie l'attenzione dal povero attira subito a sé l'attenzione di Dio, avendo detto il Signore: *Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro; perdonate e vi sarà perdonato.*

Che cosa v'è di più amorevole di questa giustizia?

Quale sentenza è più indulgente di questa in cui il giudizio è lasciato in potere di chi dev'essere giudicato?

*Date e vi sarà dato.* Come cadono presto le preoccupazioni della diffidenza e le esitazioni dell'avarizia, in modo che l'uomo possa donare con tranquillità ciò che la Verità si è impegnata a restituire. Sii perseverante, o cristiano che fai l'elemosina. Da' e riceverai, semina e mieterai, spargi e raccoglierai.

Non aver paura a spendere, non ti angustiare come se i frutti fossero incerti. La tua sostanza, se ben distribuita aumenta. Brama il giusto guadagno della misericordia e seguita a trafficare per la vita eterna.

Il tuo remuneratore ti vuole generoso e colui che dà perché tu abbia, ti comanda di donare, dicendo *date e vi sarà dato*. Abbraccia e accogli con gioia la condizione posta da questa promessa. Infatti, anche se *nulla possiedi che tu non abbia ricevuto* (1 Cor 4, 7), tuttavia non puoi non possedere ciò che avrai donato.

Chi dunque ama il denaro e desidera aumentare smisuratamente le sue ricchezze, eserciti piuttosto questa santa usura e si arricchisca con l'astuzia di questi proventi. Non sfrutti il bisogno di chi è in difficoltà perché il falso aiuto che nasconde l'inganno non lo faccia cadere nei lacci di debiti insolubili, ma si faccia creditore e usuraio di colui che dice: *Date e vi sarà dato, perché con la misura con cui misurate, sarà misurato a voi in cambio.* E così, dilettevoli, voi che avete creduto con tutto il cuore alle promesse di Dio, fuggite l'immonda lebbra dell'avarizia e usate dei doni di Dio con amore e saggezza. E poiché godete della sua generosità, fate in modo di poter rendere partecipi anche altri della vostra felicità.